

Lettera del Presidente

Agli Stakeholder

I tempi straordinari che stiamo vivendo ci spingono ogni giorno a cercare nuove strade per riposizionarci in uno scenario economico globale sempre più orientato alla sostenibilità. Stiamo facendo leva sul nostro know-how consolidato di società di engineering e di contractor di scala globale per fare in modo che la nostra *vision* di lungo termine abbracci la nuova economia a basso contenuto di carbonio. In questo senso il nostro molteplice ruolo di tecnologi, contractor e imprenditori può fungere da elemento di accelerazione per una reale transizione energetica. Vogliamo attraversare questa fase di trasformazione nel segno di una crescente sostenibilità da utilizzare come leva strategica per orientare la nostra attività oggi. Questo è il nuovo ruolo che un'azienda deve assumere in un contesto così sfidante e questo è il motivo per cui è necessario un atteggiamento imprenditoriale. Il settore privato svolge un ruolo fondamentale nel guidare i cambiamenti, sia a livello di mentalità che di dinamiche economiche. Abbiamo bisogno di imprenditori capaci di reinventare l'economia.

Dobbiamo agire sia a livello locale che globale. Nelle singole geografie dove siamo presenti, continuiamo a concentrarci sulla nostra *corporate citizenship* responsabile mediante il nostro modello abituale volto a valorizzare il contenuto locale come catalizzatore di un circolo virtuoso di sviluppo sostenibile. Le iniziative globali che abbiamo deciso di supportare amplificano l'impatto delle nostre azioni. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e i Dieci Principi alla base dell'UN Global Compact costituiscono il linguaggio condiviso tra istituzioni internazionali, settore privato, comunità e pubblica opinione per parlare di responsabilità condivise e di un futuro comune.

Per conseguire il cambiamento epocale che viene richiesto, c'è bisogno di una nuova cultura e di una nuova educazione. Stiamo moltiplicando i nostri sforzi per supportare le giovani generazioni di studenti che saranno i manager tecnici del *green new deal* di domani. Vogliamo pensare fuori dagli schemi. La nostra costante interazione con università, centri di ricerca e poli di innovazione, grazie a programmi innovativi in materia di *open innovation* e digitalizzazione, ci consentirà di disporre di quella visione periferica necessaria per far succedere questo cambiamento. Siamo impegnati ad avanzare lungo questa strada con tutti coloro che condividono questo impegno.

Fabrizio Di Amato

Presidente e azionista di maggioranza di Maire Tecnimont